2019

# Associazione culturale CLAPÌE
## Borgata Morliere - CELS - Exilles

**Tutti i giovedì sera ... la cena conviviale!**
Ci troverete inoltre la Libera Biblioteca delle Alpi con migliaia di testi, in consultazione o in prestito, sui temi della montagna, delle Alpi, storia locale, lingue e minoranze locali, resistenze, conflitti sociali, lotte contadine, banditismo, eresie e molto altro!

in programma diverse iniziative
... ecco le prime:

## sabato 16 marzo

### INCONTRO CON «TRUC» (escursionismo politico)

**ore 10:00** passeggiata con pranzo al sacco

**ore 15:30** rientro a Clapìe, incontro e discussione

a seguire: **CENA**

«Camminare è donare senso a ogni punto dello spazio attraversato nel percorso. Sentiamo oggi il bisogno di contrapporci allo sfruttamento, al consumo della montagna come già cento anni fa vi era la necessità di contrapporsi all'alpinismo della classe benestante che tramite la conquista della vetta e il dominio sulla natura affermava il proprio potere sulla società. Il gruppo non è regolato da tessere o statuto: noi non portiamo nessuno in montagna, ma ci andiamo insieme».

## sabato 6 aprile

cisti
INDEPENDENT SOCIALMEDIA

### Fate CISTI! Un altro "social" è possibile

**ore 16:30** «A voi la scelta!»

Incontro con alcuni partecipanti al progetto ***mastodon.cisti.org***

a seguire: **CENA**

Oggi i social media sono uno dei principali strumenti di comunicazione e di informazione. Con i loro sofisticati algoritmi, però, sono in grado di conoscere la nostra rete sociale, le nostre abitudini, i nostri spostamenti, i nostri interessi. Sono a nostra insaputa utilizzati da governi, partiti, imprese per raccogliere dati, influenzare l'opinione pubblica, controllare e personalizzare pubblicità e commercio. Esistono però valide alternative ai social media mainstream, basate su codice aperto, autogestite e fuori dalle leggi del mercato.

## giovedì 18 aprile

### *Il treno che va in Francia*, di Roberto Gastaldo

**ore 21:00** dopo la cena, presentazione del libro (Ensemble ediz.)

Sul finire del 1943 la Valsusa fu segnata da una serie di sabotaggi partigiani nei confronti della linea ferroviaria Torino-Lyon, essenziale asse logistico per le truppe nazi-fasciste. La distruzione del ponte dell'Arnodera fu tra i più duri colpi mai inferti dalle organizzazioni partigiane nell'Europa schiacciata dal nazifascismo. Ma non fu il solo. Dal tuttora anonimo sabotaggio della galleria del Frejus del settembre '43, al trafugamento dell'esplosivo e al posizionamento delle cariche, una ricostruzione storica impeccabile affidata alla voce (immaginaria) di alcuni dei sabotatori (reali): Carlo Carli, Paolo Gobetti, Walter Fontan, Ugo Berga, don Francesco Foglia, Segio Bellone, Vittorio Blandino, Teresio Bianco Dolino, don Luigi Pautasso, Ettore Marchesini.